

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	26
➤ Altro	
 disturbi evolutivi specifici	95
➤ DSA	59
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo/disturbo del linguaggio	17
➤ Altro (patologie croniche, comprese allergie gravi)	15
 svantaggio	60
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico- culturale	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro (tribunali-assistenti sociali)	6
Totali	184
% su popolazione scolastica	17,45
N° PEI redatti dai GLHO	27

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASL/RMA//RMB/RMC/RMD	Si
Docenti tutor		Si
Altro:	Tutori legali	Si
Altro:	Tandem-Tutti giù per terra- UNISAN- Area Sociale- CMPH- Cuorementelab- Studiomedicom-Farecentro- Sinapsi-Istituto Walden- Percorsi evolutivi	Si

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: PON Moduli	Sì
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- nomina i membri del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) e ne calendarizza le riunioni;
- calendarizza gli incontri iniziali dei team docenti delle classi degli alunni con disabilità;
- stabilisce i tempi e le tipologie di intervento tra la scuola, le famiglie e la ASL; organizza gli incontri di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria, tra circoli e istituti differenti;
- organizza la formazione interna e propone progetti specifici;
- approva progetti con esperti esterni;
- presiede il GLI, i GLO, i C.d.C.;
- si interfaccia con la F.S. inclusione;
- reperisce le risorse umane e finanziarie per attivare laboratori e progetti per l'inclusione;
- monitora periodicamente le attività didattiche educative predisposte nel PAI e nel P.d.M. dell'Istituto Comprensivo.

Funzione Strumentale Inclusione:

- collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI;
- formazione annuale del Gruppo di Lavoro dei Docenti per l'Inclusione;
- coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- supporto didattico – metodologico ai docenti di sostegno e ai coordinatori di classe;
- operazioni di monitoraggio e creazione di archivio cartaceo e digitale;
- Monitoraggio sui vari Plessi dell'andamento educativo-didattico delle varie situazioni ed esigenze speciali degli alunni.
- Reperimento risorse per assistenza alla Disabilità Sensoriale ed organizzazione del Progetto.
- Creazione orari assistenza agli alunni aventi diritto a sostegno/oepa.
- Sostituzione OEPA e coordinamento dei vari progetti legati all'Inclusione.
- Partecipazione agli incontri del progetto di Scuole in Rete;
- Rapporti con cadenza settimanale con il Responsabile del Servizio Saish del I Municipio di Roma.

Altre figure di supporto

- F.S. PTOF
- Referente Nuove tecnologie
- Referente valutazione
- Referenti progetti pianificati dal C.d.D.
- Coordinatori di classe
- Consigli di classe/Team docenti

Individuano una necessaria e opportuna personalizzazione della didattica e, laddove necessario, misure compensative e dispensative rilevando la presenza degli alunni BES, formulando altresì strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al processo di apprendimento.

Modalità operative:

- Costituzione del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir. M. 27/12/12, C.M. 8/13) attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il compito di procedere annualmente ad una analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- Costituzione di gruppi di studio e di lavoro così come previsto dalla normativa di riferimento (L.104/92 art.15, c.2) attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Si prevedono incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei referenti H, dei docenti di sostegno, degli insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti dell'ASL con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola fornisce, attraverso circolari, un'informazione tempestiva relativa ai corsi di formazione interni o esterni sui temi dell'inclusione con lo scopo di promuovere modalità didattiche efficaci:

- Sportello di supporto docenti dedicato alle situazioni educative speciali
- Laboratori coordinati dagli psicoterapeuti (progetto multiforme) indirizzati alle classi delle Scuola Primaria.
- PON FONDI STRUTTURALI EUROPEI
- Progetto Cinema Farnese
- Emergency
- APPasseggio nella storia
- Continuità

- Orientamento
- Potenziamento di lingua inglese (British School)
- Il giornalino di istituto
- Scacchi
- Community dance
- Corso di formazione sulla valutazione
- Corso di formazione sulla DDI
- Attività musicali, artistiche, sportive curricolari ed extracurricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione effettuata dagli insegnanti si svolgerà in tre momenti: iniziale-in itinere e finale. Gli insegnanti attueranno un monitoraggio quotidiano del progetto educativo-formativo, sì da poter rivedere gli obiettivi e le strategie durante il percorso scolastico.

Gli obiettivi e le strategie previste dal PEI e dal PDP saranno costantemente monitorate dal C.d.C. A conclusione dell'anno scolastico, verranno redatte relazioni finali comprensive di diario di bordo, scandito mese per mese, che documenteranno gli interventi espletati e i risultati raggiunti rilevando altresì i punti di forza e di criticità di ogni singolo alunno.

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive, quali:

- la rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali;
- la definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari, usando anche le TIC;
- la predisposizione di progetti che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in sinergia con gli alunni con bisogni educativi speciali;
- il monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno;
- la valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate;
- la predisposizione di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.









Le verifiche sono sistematiche, coerenti e adeguate ai diversi stili di apprendimento e ai livelli di competenze espressi nei curricoli.

Sono attuate con modalità differenti:

- prove orali
- prove scritte (questionari, domande a risposte aperte/multipla/ad immagini)
- conversazioni
- esercitazioni individuali e collettive

I tempi di esecuzione delle prove sono calibrati sulle reali capacità e sui bisogni degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

-  Insegnanti di sostegno specializzati
-  OEPA (assistente educativo culturale)
-  Assistente alla comunicazione tiflodidattica
-  Assistente alla comunicazione
-  Organico di potenziamento
-  Collaboratori scolastici
-  Sportello di ascolto psicologico
-  Percorsi di rinforzo L2 per alunni di diversa nazionalità:

- progetto PON
- progetto multiforme
- laboratori presso la Camera di Commercio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ASL
- Municipio
- Progetto Multiforme

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in corresponsabilità al percorso da attuare all'interno della scuola, viene coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- colloqui individuali;
- GLO iniziale/in itinere/finale;
- giornate di formazione sul bullismo;

In accordo con la famiglia, verranno individuate le modalità e le strategie specifiche delle attività educative, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto definisce un curriculum verticale per supportare principalmente i bambini in difficoltà nei passaggi tra ordini di scuola diversi, tenendo conto di:

- individuare possibili difficoltà che può presentare l'alunno;
- strutturare percorsi di didattica inclusiva (esperienze di *cooperative learning*, lavori di gruppo e a classi aperte, attività laboratoriali, utilizzo di attrezzature informatiche, ausilio di software e sussidi specifici, uso dello strumentario Orff per UDA interdisciplinari);
- programmare una didattica individualizzata e personalizzata;
- attuare progetti PON e progetti con esperti esterni.

Scuola diffusa sul territorio:

Protocollo di intesa con:








- "N. Martellini" Terme di Caracalla;
- Basilica S. S. Apostoli;
- F. E. C. e Gesuiti per via degli Astalli;
- Camera di Commercio;
- Cinema Farnese;
- APPasseggio nella storia

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- valorizzazione delle competenze dei docenti nei momenti di formazione e nei progetti;
- gestione della propria formazione;
- cooperazione tra funzioni strumentali;
- collaborazione con il personale di segreteria;
- progettazione di percorsi di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- calendarizzazione dei GLI;
- collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

Risorse materiali e tecnologiche:

-  biblioteca
-  terrazza
-  palestra
-  teatro
-  laboratorio di informatica
-  software didattici
-  LIM

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse aggiuntive:

- formazione docenti
- Progetto Multiforme
- Cinema Farnese
- Appasseggio nella storia
- Scacchi
- Comunità di Sant'Egidio
- PON
- progetti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per l'anno scolastico 2021/2022 si continuerà a dare notevole importanza al passaggio tra i diversi ordini di scuola, in modo che gli alunni possano meglio integrarsi all'interno del sistema scolastico.

Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado al fine di costituire classi omogenee e ben integrate.

Valutati i bisogni educativi speciali presenti e confrontandosi con docenti dei vari ordini di scuola, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adeguata.

Il PAI redatto trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità" ed orientamento. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua armoniosa crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale volto a fornire competenze, in modo da utilizzare le stesse per nuovi percorsi esperienziali futuri.

Didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

In seguito alle indicazioni e decisioni prese dal Ministero dell'Istruzione in merito alla DaD, di cui si riporta la nota, a partire dalla metà di marzo 2021 hanno avuto inizio le video lezioni LIVE mediante la piattaforma *G-Suite For Education* utilizzando altresì il RE e le e-mail.

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico come il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Pur essendo consapevoli che la didattica a distanza non potrà mai sostituire quella attuata in presenza, si evidenzia che la scuola si è attivata tempestivamente per mantenere viva la comunità di classe e il proprio senso di appartenenza combattendo al contempo il rischio di isolamento e di demotivazione soprattutto per gli alunni più fragili.

Nonostante le difficoltà iniziali (in cui è capitato che alcuni alunni non si collegassero con puntualità alle video lezioni), nella seconda parte dell'anno scolastico la DaD ha comunque rilevato aspetti positivi anche in merito all'uso dei dispositivi informatici.

La scuola, a questo proposito, si è attivata da subito nella distribuzione di tablet in comodato d'uso per gli studenti sprovvisti dei medesimi, mettendoli così nelle condizioni di seguire le lezioni online come tutti.

L'art. 43 del DPCM del 2 marzo 2021 afferma testualmente quanto ora segue:

Sono sospese le attività dei servizi educativi dell'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni

ordine e grado si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

Gli alunni con bisogni educativi speciali hanno usufruito di lezioni individuali e in presenza come ulteriore supporto didattico oltre a quelle disciplinari in cui vi era sempre, come in presenza, la compartecipazione dell'insegnante di sostegno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021 con delibera n° 23**